



## **BANDO**

### **PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI SULLE AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO E ALL'OCCUPABILITÀ**

Attività:

Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno  
alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani

Periodo 2015-2017

*Interventi a gestione da parte della Città metropolitana di Torino*

*in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con*

*Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2399 del 9/11/2015*

---

**Allegato A al Decreto del Consigliere Delegato**

**della Città metropolitana di Torino n. 551-42450 del 17/12/2015**

---

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 2 di 28

## **INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI .....	4
2.1 Oggetto del Bando .....	4
2.2 Destinatari delle attività di orientamento .....	4
2.3 Soggetti attuatori/beneficiari.....	4
2.4 Gruppo di lavoro .....	5
2.5 Area territoriale di intervento.....	5
2.6 Attività finanziate .....	6
2.6.1 Azioni di sistema e di coordinamento.....	6
2.6.2 Attività di orientamento .....	6
2.7 Durata del Bando .....	9
3. LA RETE/PARTENARIATO TERRITORIALE .....	9
4. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO.....	11
5. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	12
5.1 Sviluppo sostenibile .....	12
5.2 Pari opportunità e non discriminazione.....	12
5.3 Parità tra uomini e donne .....	13
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	13
6.1 Documentazione obbligatoria di ammissibilità.....	14
6.2 Variazioni in corso d'opera .....	15
7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	15
7.1 Verifica di ammissibilità .....	16
7.2 Classi di valutazione .....	17
7.3 Oggetti e criteri di valutazione.....	18
8. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE .....	19
9. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	20
9.1 Assegnazione risorse.....	20
9.2 Realizzazione delle attività.....	20
10. DETERMINAZIONE DELLA SPESA E LIMITI DI COSTO .....	21
10.1 Definizione di operazione .....	21
10.2 Flussi finanziari.....	22
10.2.1 Attribuzione risorse mediante anticipo.....	22
10.2.2 Rimborsi intermedi.....	22
10.2.3 Rimborso finale.....	22
10.3 Determinazione della spesa per le azioni di sistema .....	23
10.4 Determinazione della spesa per le attività di orientamento .....	23
10.5 Garanzia Fideiussoria .....	25
10.6 Controllo.....	25
11. REGIA E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI .....	25
12. DISPOSIZIONI FINALI .....	26
12.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare .....	26
12.2 Informazione e pubblicità .....	27
12.3 Conservazione della documentazione .....	27
13. PUBBLICAZIONE DEL BANDO.....	27

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 3 di 28

14. INFORMATIVA..... 28

## 1. PREMESSA

La Regione Piemonte, a partire dall'Atto di Indirizzo sulle azioni di orientamento per l'obbligo formativo 2001-02 e la realizzazione dei successivi atti pluriennali, in collaborazione con le Province, ha consolidato un sistema territoriale di orientamento basato, oltre che alla realizzazione delle azioni specifiche rivolte agli adolescenti e ai giovani fino ai 22 anni, alla diffusione di reti che, a partire dal livello regionale, hanno coinvolto, nei territori, soggetti quali i Comuni, le Scuole, le Agenzie formative, gli Uffici scolastici regionali e provinciali per coordinare e realizzare le attività finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e formativa, per il successo formativo e l'occupabilità.

Con l'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, Periodo 2015-2017<sup>1</sup>, la Regione, in accordo con la Città metropolitana di Torino e le Province, avvia la **sperimentazione a regia regionale** di azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, in coerenza con il quadro nazionale, focalizzando gli interventi sulle fasi "tipiche" di transizione dall'istruzione alla formazione professionale e fino all'accompagnamento degli adolescenti e dei giovani all'inserimento nel mercato del lavoro.

L'obiettivo del presente bando è l'individuazione di reti di operatori che, a vario titolo, si occupano di orientamento, al fine di realizzare **azioni preventive** della dispersione scolastica e formativa, rivolte a tutti i soggetti presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione in forte sinergia con le attività promosse dalle Scuole e/o da altri Enti e **azioni curative** volte al recupero della dispersione scolastica e formativa e finalizzate all'occupabilità.

L'intento della sperimentazione è, da un lato, quello di sostenere, anche attraverso azioni di sistema, l'adeguamento del sistema regionale di orientamento ai recenti Accordi nazionali sull'orientamento, dall'altro di attuare interventi rivolti alle persone in coerenza ed integrazione con le azioni di politica attiva indirizzate al medesimo target di utenza, già attivate nell'ambito della programmazione regionale.

La Regione Piemonte, attraverso il Gruppo tecnico previsto dall'Atto di indirizzo e il cui funzionamento è disciplinato al cap. 11 del presente Bando, monitorerà l'impianto e la realizzazione delle azioni di orientamento e di sistema.

<sup>1</sup> D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 4 di 28

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 Oggetto del Bando

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015 il presente bando prevede la presentazione di una unica proposta progettuale per l'area territoriale di intervento della Città metropolitana di Torino (di cui al cap. 2.5), per la realizzazione di due tipologie di attività:

- Attività di sistema e di coordinamento per l'attuazione di progetti, rivolti a strutture e sistemi, aventi la finalità di qualificare il sistema dell'orientamento, in raccordo costante con la Regione Piemonte, e, in particolare, focalizzando l'attenzione sull'organizzazione dei servizi, lo stato di avanzamento delle attività e la diffusione finale degli esiti della sperimentazione;
- Attività di orientamento rivolte alle persone, ripartite nelle funzioni informativa, di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione e di consulenza orientativa finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, che si concludono con la fase di pianificazione di un progetto formativo e di inserimento in uno specifico percorso di istruzione, di formazione professionale e/o di apprendistato e/o di un progetto di inserimento lavorativo<sup>2</sup>, in coerenza anche con quanto offerto nell'ambito del programma sulla "Garanzia Giovani"<sup>3</sup>.

### 2.2 Destinatari delle attività di orientamento

Sono destinatari delle attività di cui al presente Bando:

- adolescenti dai 12 ai 15 anni compiuti, con le seguenti caratteristiche: frequentanti o che abbiano interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato; in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa; in situazione di disagio sociale; soggetti che vogliano cambiare/scegliere il proprio percorso formativo;
- giovani dai 16 ai 22 anni compiuti, con le seguenti caratteristiche: frequentanti o che abbiano interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato; in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa; in situazione di disagio sociale; soggetti che vogliano cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

La Regione, inoltre, stabilisce che i giovani tra i 12 e i 15 anni siano il target prioritario di intervento e che vi sia un risultato atteso di coinvolgimento dei giovani in tale fascia di età corrispondente ad almeno 70% delle risorse messe a disposizione con il presente bando per le azioni di orientamento

### 2.3 Soggetti attuatori/Beneficiari

La presentazione di progetti di cui al presente Bando è riservata a Raggruppamenti temporanei (R.T.) composti da operatori accreditati per l'orientamento riferiti alle seguenti tipologie:

- Enti con finalità statutaria di orientamento professionale ex L.R. 63/95 art.5

<sup>2</sup> Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'utenza immigrata, prevedendo eventuali attività di supporto, in affiancamento alle azioni di orientamento proposte.

<sup>3</sup> Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014 e s.m.i.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 5 di 28

- Agenzie Formative ex L.R. 63/95 art. 11, comma 1, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., localizzate in Piemonte.
- Università, Politecnico e Istituti di Alta formazione artistica e musicale, limitatamente alla realizzazione di azioni di orientamento finalizzate alla scelta dei percorsi di laurea universitari e dei corsi dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. n. 21 del 14/01/2008.

Capofila dei Raggruppamenti Temporanei (R.T.) dovrà essere un'Agenzia accreditata, ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006 e s.m.i., sulle quattro macro aree dell'orientamento, con ampia esperienza nell'area territoriale di riferimento in cui viene presentata la proposta di finanziamento. Con ampia esperienza si intende la partecipazione documentata, in almeno 3 anni solari fra i 5 immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda, ad attività assimilabili a quelle oggetto del presente Bando.

Una singola Agenzia potrà essere capofila in non più di due aree territoriali, tra quelle previste nell'Atto di indirizzo.

I R.T. dovranno fare riferimento a reti territoriali, definite attraverso opportuni Partenariati, che abbiano l'obiettivo del recupero della dispersione scolastica e del successo formativo. La modalità di gestione dei Partenariati è descritta al capitolo 3.

Gli operatori ammissibili potranno fare parte di uno o più R.T. e di uno o più Partenariati se dotati di sedi ed esperienze nei territori di riferimento, previsti dall'Atto di Indirizzo.

## 2.4 Gruppo di lavoro

Il Raggruppamento Temporaneo dovrà mettere a disposizione un gruppo di esperti in possesso delle seguenti specifiche competenze ed esperienze minime:

1 COORDINATORE RESPONSABILE dell'Agenzia capofila in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o magistrale e esperienza professionale almeno quinquennale in programmazione, organizzazione e coordinamento di attività di orientamento e/o di attività assimilabili a quelle oggetto del bando, o se non in possesso di laurea con esperienza almeno settennale.

1 REFERENTE PER OGNI SOGGETTO ATTUATORE DEL R.T. in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o magistrale e esperienza professionale almeno quinquennale in attività di orientamento e/o di attività assimilabili a quelle oggetto del bando, o se non in possesso di laurea con esperienza almeno settennale.

UN NUMERO CONGRUO DI ORIENTATORI in possesso di diploma di laurea del previgente ordinamento universitario ovvero laurea triennale o magistrale e esperienza professionale almeno triennale in attività di orientamento e/o di attività assimilabili a quelle oggetto del bando, o se non in possesso di laurea con esperienza almeno quinquennale.

## 2.5 Area territoriale di intervento

La ripartizione organizzativa delle azioni di orientamento e di sistema e coordinamento, previste dal presente bando è individuata nell'area territoriale di intervento della Città metropolitana di Torino.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 6 di 28

## 2.6 Attività finanziate

### 2.6.1 Azioni di sistema e di coordinamento

Obiettivo specifico delle azioni di sistema è l'attuazione di interventi, rivolti a strutture e sistemi, aventi la finalità di qualificare la rete di operatori del sistema regionale dell'orientamento e rendere più continuo ed efficace il raccordo con la Città metropolitana di Torino per massimizzare l'efficacia delle operazioni.

L'azione di sistema e coordinamento prevede, a titolo non esaustivo, lo svolgimento delle seguenti attività:

- sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete/partenariato descritto nella proposta progettuale;
- coordinamento e organizzazione del raggruppamento e dei servizi di orientamento da erogare, in base ai destinatari e ai territori di riferimento;
- analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di test e/o modelli per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi, nelle more della completa accessibilità dell'Anagrafe degli studenti;
- elaborazione di strumenti di comunicazione e informazione sulle attività da realizzare;
- monitoraggio delle attività, monitoraggio sull'esito dei percorsi e rilevazione tra i 6 e i 12 mesi, dopo la conclusione dei percorsi di orientamento con esito positivo, del follow-up;
- diffusione finale sugli esiti della sperimentazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere dettagliate attraverso i format specifici previsti nei modelli di cui all'Allegato C.

Le azioni di sistema dovranno essere realizzate in stretto raccordo con l'Area Istruzione e Formazione Professionale della Città metropolitana di Torino.

### 2.6.2 Attività di orientamento

Ai giovani verranno offerti percorsi di orientamento personalizzati progettati in base alla loro 'condizione' e al loro bisogno individuale.

I percorsi si rivolgono agli adolescenti tra i 12 e i 15 anni e ai giovani tra i 16 e i 22 anni e si compongono di servizi e attività di orientamento che possono avere una maggiore o minore intensità a seconda che si tratti di studenti frequentanti, soggetti in dispersione e in condizione di disagio sociale oppure soggetti che hanno terminato o vogliono scegliere/cambiare il proprio percorso di istruzione e formazione.

La realizzazione e gestione delle attività di orientamento prevede l'utilizzo del Piano di Azione Individuale come strumento a supporto della registrazione e rendicontazione delle attività realizzate. Il Piano di Azione Individuale si concretizza attraverso la definizione del Patto di servizio/contratto orientativo, sottoscritto tra destinatario e soggetto attuatore, recante la pianificazione operativa dei servizi. A conclusione delle

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 7 di 28

attività pianificate sul giovane, l'operatore deve chiudere il Piano di Azione Individuale. Al termine del percorso di orientamento e a chiusura dell'ultimo servizio realizzato, deve essere allegato al PAI il "Documento di restituzione finale" e deve altresì essere compilato il questionario di soddisfazione/gradimento sul servizio ricevuto.<sup>4</sup>

Nella tabella che segue sono elencate le attività di orientamento e il relativo Piano di Azione Individuale (PAI).

<b>Tabella 1: Attività di orientamento per adolescenti dai 12 ai 15 anni e per giovani tra i 16 e i 22 anni</b>			
<b>Servizi</b>	<b>Durata</b>	<b>U.C.S.</b>	<b>PAI</b>
OR.1 Sportello informativo	Gratuito, max 30 minuti		
OR.2 Colloquio intervista mirato	max 2 ore	36.50 €/h	PAI Direttiva Orientamento
OR.3 Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo	max 3 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	
OR.4 Percorsi integrati di educazione alla scelta di gruppo	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	
OR.5 Percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi: da 6 a 8	
		83,00 €/h per grandi gruppi: ≥ 9	
OR.6 Tutoraggio individuale	max 15 ore	36.50 €/h	
OR.7 Colloqui orientativi individuali	max 6 ore	36.50 €/h	
OR.8 Bilancio motivazionale attitudinale individuale	max 15 ore	36.50 €/h	

<sup>4</sup> I modelli saranno riportati nelle Disposizioni di dettaglio specifiche e saranno messi a disposizione sul sito istituzionale.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 8 di 28

Allo stesso giovane non possono essere erogati più di una volta i servizi in forma individuale sopra previsti e parimenti il giovane non può partecipare più di una volta ai seminari/percorsi sia che essi siano stati erogati in piccoli o grandi gruppi, salvo casi particolari debitamente motivati e comunicati preventivamente alla Città metropolitana di Torino - Area Istruzione e Formazione professionale.

Nei percorsi di gruppo il valore atteso minimo è dato dalla frequenza, da parte del numero minimo dei destinatari (6 per i piccoli gruppi e 9 per i grandi gruppi), di almeno i 3/4 del monte ore dei rispettivi percorsi.

Di seguito la descrizione dei contenuti delle attività di orientamento rivolte alle persone:

**OR.1 Sportello informativo (gratuito)**

I soggetti attuatori del R.T. devono attivare sportelli informativi, aperti al pubblico per almeno 20 ore settimanali nelle specifiche sedi territoriali<sup>5</sup> per l'erogazione delle attività di accoglienza.

Il primo contatto con gli utenti potrà avvenire attraverso:

- contatto spontaneo (fisico, telefonico),
- segnalazione dalla rete,
- segnalazione diretta da parte del territorio,

Tale servizio è gratuito e può includere la compilazione della Scheda Anagrafica SILP nel caso in cui il soggetto non è presente nell'Anagrafe Regionale.

**OR.2 Colloquio intervista individuale**

Colloquio con un orientatore al fine di individuare e/o documentare il bisogno orientativo (analisi della domanda) e a delineare la domanda orientativa individuale per una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale.

**OR.3 Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione**

Presentazione da parte di orientatori di informazioni relative all'obbligo di istruzione e formativo, modalità di assolvimento dell'obbligo, presentazione e confronto delle opportunità e dell'offerta formativa locale, provinciale e regionale, presentazione delle tipologie di contratti di lavoro.

**OR.4 Percorsi integrati di educazione alla scelta**

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità di scelta e relative peculiarità.

Azioni di accompagnamento nelle transizioni tra i Sistemi (Scuola-FP-lavoro) co-progettate tra i soggetti del Partenariato. I percorsi di Educazione alla scelta sono, di norma, da realizzare nelle classi seconde e terze delle Scuole secondarie di I grado.

<sup>5</sup>. In sinergia con la DGR 30-4008 del 11/6/2012 e la Scheda 1-A della Garanzia giovani nazionale



AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 9 di 28

#### **OR.5** Percorsi di orientamento alla professionalità

Azioni di supporto nella fase di transizione tra i Sistemi (Scuola-FP-Università-lavoro) finalizzate alla presentazione delle opportunità e relative peculiarità e/o acquisizione di strumenti di esplorazione delle professioni e di ricerca attiva del lavoro.

#### **OR.6** Tutoraggio formativo individuale

Supporto e accompagnamento del soggetto alla realizzazione del suo progetto orientativo. Il tutoraggio, in ogni caso, deve avere come durata massima 15 ore ripartite in non più di due ore settimanali.

#### **OR.7** Colloqui orientativi

Colloquio di consulenza orientativa per migliorare la conoscenza di sé al fine di definire meglio il proprio progetto individuale (conferma, miglioramento, potenziamento della scelta già individuata o in fase di definizione), verifica della coerenza del proprio progetto.

#### **OR.8** Bilancio motivazionale attitudinale

Percorso individuale di approfondimento delle potenzialità, abilità e conoscenze a sostegno delle situazioni caratterizzate da assenza progettuale o da scarsa capacità di scelta, finalizzato ad elaborare una scelta e un progetto individuale.

Per rafforzare la terzietà degli interventi e sviluppare altresì la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, le azioni di orientamento realizzate negli Istituti scolastici, dagli operatori dei R.T., dovranno essere svolte, di norma, con modalità che prevedano la co-progettazione e l'affiancamento con i docenti individuati dalle Scuole. A tal fine, il soggetto attuatore potrà rilasciare ai docenti, al termine delle attività, apposita certificazione attestante le attività svolte in affiancamento.

### **2.7 Durata del Bando**

Il Bando ha una durata triennale e le attività previste dal presente Bando possono essere avviate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria dei soggetti attuatori (vedi capitolo 8).

## **3. LA RETE/PARTENARIATO TERRITORIALE**

La rete/partenariato territoriale costituisce l'elemento caratterizzante del nuovo sistema del diritto all'apprendimento per tutta la vita. Come richiamato nelle "Linee guida nazionali sull'orientamento", quando si parla di rete si fa riferimento ad un sistema di "Governance multilivello" e alle sue articolazioni che vede coinvolti tutti i Sistemi competenti con la finalità di "coordinare e condividere i processi decisionali delle politiche di orientamento in cui ciascun soggetto si riconosce corresponsabile di una strategia che, coinvolgendo sia il livello politico-istituzionale sia quello tecnico-operativo, valorizza la

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 10 di 28

programmazione e la realizzazione di interventi di orientamento integrati, continui e rispondenti ai bisogni della persona”<sup>6</sup>.

A livello territoriale, i Partenariati dovranno essere costituiti attraverso opportuni Accordi. Gli stessi potranno essere composti, oltre che dagli ulteriori soggetti indicati al cap. 2.3, da uno o più soggetti riferiti a:

- Comuni ed altri Enti locali;
- Istituzioni scolastiche dell’Istruzione secondaria di primo e di secondo grado anche consorziate con soggetti pubblici e privati ai sensi del comma 10, art.7, D.P.R. 275/1999;
- Centri per l’Impiego (CPI) e Operatori accreditati per i Servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012<sup>7</sup>;
- Servizi sociali e/o socioassistenziali;
- Associazioni di volontariato che operano nell’ambito educativo/formativo e nel recupero della dispersione scolastica/formativa<sup>8</sup>.
- Associazioni imprenditoriali, sindacali e Fondazioni bancarie<sup>9</sup>.

Per quanto riguarda il partenariato dovranno essere indicati i ruoli dei diversi soggetti, a titolo esemplificativo:

- le Istituzioni scolastiche e le Università potranno fornire informazioni dettagliate sulle opportunità formative e/o professionali dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi e sui fabbisogni orientativi degli studenti fornendo informazioni qualitative e quantitative;
- i Comuni, anche attraverso gli uffici Informagiovani, potranno mettere in campo azioni positive di supporto e guida che consentano ai giovani la partecipazione consapevole alle azioni previste dal Bando ed erogate dai soggetti affidatari;
- la Città metropolitana di Torino, le Province, i CPI, sulla base delle rispettive competenze, potranno segnalare i casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastica/formativa al fine di usufruire dei servizi di orientamento programmati dai R.T.;
- i Servizi sociali e socio assistenziali potranno indicare le situazioni di disagio e di richiesta di presa in carico da parte di soggetti svantaggiati e/o disabili in dispersione scolastica/formativa.
- le Associazioni imprenditoriali, sindacali e le Fondazioni bancarie potranno fornire informazioni sulle attività specifiche e sviluppare possibili sinergie e collaborazioni.

<sup>6</sup> Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU).

<sup>7</sup> Si fa riferimento in particolare a quegli operatori che hanno stipulato intese e/o accordi con Enti pubblici in riferimento ai destinatari previsto dal presente atto.

<sup>8</sup> Ove esistenti e attive nell’area territoriale di riferimento.

<sup>9</sup> Che hanno iniziative sull’orientamento nelle specifiche aree territoriali.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 11 di 28

Per la partecipazione dei soggetti alla rete/partenariato non sono previsti contributi o spese a valere sul presente bando.

#### 4. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano ad Euro 2.319.500,87, a valere sui finanziamenti POR-FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione":

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione
3 Istruzione e formazione	10.i "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione"	10 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"	10.1 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi".

Le risorse finanziarie sull'area della Città metropolitana di Torino sono in funzione della popolazione di riferimento, giovani tra i 12 e i 22 anni<sup>10</sup>, e sono suddivise tra azioni di orientamento e azioni di sistema e coordinamento (10% delle risorse complessive), come da tabella seguente:

**Tabella 2**

Area territoriale di riferimento	% popolazione regionale 12-22 anni	Totale risorse (euro)	Risorse attività orientamento (90%)	Risorse azioni di sistema (10%)
Città metropolitana di Torino	51,54%	2.319.500,87	2.087.550,78	231.950,09

Eventuali variazioni in corso d'opera, di tale ripartizione, giustificate da una oggettiva rilevazione dei bisogni orientativi che può mutare nel tempo, potranno essere disposte dalla Città metropolitana di Torino - Area Istruzione e Formazione professionale.

<sup>10</sup> Numero di adolescenti e giovani di età compresa tra i 12 e i 22 anni al 31/12/2013, Fonte: Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 12 di 28

Si ricorda che le attività di orientamento devono essere rivolte per almeno il **70% al target** "adolescenti tra i 12 e i 15 anni"; tale risultato atteso sarà oggetto di osservazione e valutazione in fase di realizzazione delle attività ed eventualmente rideterminato dalla Città metropolitana di Torino - Area Istruzione e Formazione professionale.

**Tabella 3**

Area Territoriale	Risorse attività orientamento (90% del totale)	Risorse per adolescenti 12-15 anni (70%)	Risorse per giovani 16-22 anni (30%)
Città metropolitana di Torino	2.087.550,78	1.461.285,55	626.265,23

Al fine di garantire una presenza significativa e costante dei servizi di orientamento durante i tre anni di programmazione del presente provvedimento, è necessario che la pianificazione delle attività sia ripartita annualmente a partire dalla proposta progettuale e durante la realizzazione delle stesse.

## 5. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Su tutte le azioni devono necessariamente essere valorizzati i principi orizzontali d'intervento come indicato al cap. 11 del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020. Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile e Parità tra uomini e donne e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento.

### 5.1 Sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile assume un ruolo di primo piano tra gli obiettivi che l'Unione Europea si prefigge di perseguire. Esso costituisce uno dei tre pilastri su cui si fonda la nuova Strategia Europa 2020, che mette al centro dell'azione dell'Europa e degli Stati membri la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. Il Fondo Sociale non potrà rivestire un ruolo importante nel perseguimento dell'obiettivo, se non informando ed educando i cittadini sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. In questo senso saranno considerati prioritari i progetti che diano evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile.

### 5.2 Pari opportunità e non discriminazione

Il principio in parola, sancito, tra l'altro, dall'art. 19 TFEU<sup>11</sup>, è volto a garantire la promozione delle pari opportunità e a prevenire le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. In conformità con le diverse disposizioni

<sup>11</sup> Trattato sul finanziamento dell'Unione Europea, G.U. n. C 326 del 26/10/2012.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 13 di 28

normative vi è inoltre l'obbligo di garantire l'accessibilità e la partecipazione alle persone disabili. Al fine di assicurare il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione potranno essere considerati prioritari i progetti che diano evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari su tale tema.

### 5.3 Parità tra uomini e donne

Il principio di parità tra donne e uomini deve essere inteso secondo molteplici e complementari declinazioni operative:

- evitando discriminazioni di genere nell'accessibilità agli interventi;
- favorendo l'equilibrio di genere nella partecipazione a professioni, mestieri e formazione, in quanto le donne continuano ad essere sovrarappresentate in alcuni settori, ad esempio in quelli scarsamente retribuiti o poco qualificati, e sottorappresentate in altri settori più qualificati o nelle posizioni decisionali;
- favorendo interventi di conciliazione lavoro/vita privata;
- sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema della condivisione del lavoro di cura all'interno della coppia;
- favorendo il cambiamento culturale in ordine alla parità di genere ed al contrasto alla violenza sulle donne, a partire dall'ambito educativo e formativo anche considerando quanto previsto dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul).

Al fine di assicurare il rispetto del principio di parità tra uomini e donne potranno essere considerati prioritari i progetti che diano evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari su tale tema e prevedano nell'ambito dei progetti figure di riferimento quali esperti/e di parità.

## 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali per le attività vanno presentate seguendo le specifiche procedure e utilizzando l'apposita modulistica.

La valutazione delle proposte progettuali avverrà mediante verifica di ammissibilità e di merito della domanda e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in merito alle azioni e alle disposizioni previste dal presente bando.

Le domande di candidatura da parte dei soggetti beneficiari dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre la stampa del modulo ufficiale di presentazione.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 14 di 28

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del R.T..

La domanda, completa degli allegati richiesti, dovrà essere recapitata presso:

Città metropolitana di Torino  
Servizio Istruzione e Orientamento  
Area Istruzione e Formazione professionale  
Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino

La presentazione delle domande dovrà avvenire nei seguenti periodi di apertura del relativo sportello:

**dal 19/01/2016 al 22/01/2016 ore 10-12,30.**

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

Per i R.T. si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in R.T. a seguito di approvazione del progetto. In caso di R.T. già costituiti deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto notarile di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte.

Non fa fede il timbro postale.

Il progetto, allegato alla domanda di finanziamento, dovrà essere redatto secondo le indicazioni riportate nei Modelli (allegato C) e presentato in formato cartaceo.

### **6.1 Documentazione obbligatoria di ammissibilità**

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a) modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b) fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c) copia conforme dello Statuto dell'Agenzia capofila e di tutti i soggetti del Raggruppamento temporaneo (nel caso in cui siano già in possesso della Città metropolitana di Torino vanno indicati gli estremi della consegna e un'autocertificazione che attesti che, nel frattempo, non sono intervenute modifiche). Per le Agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 15 di 28

- d) le autodichiarazioni di tutti i soggetti del raggruppamento temporaneo inerenti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 con l'impegno a garantire senza alcuna delega le attività oggetto del presente bando;
- e) la proposta progettuale, redatta secondo il format di cui all'Allegato C;
- f) C.V. delle figure professionali aventi i requisiti professionali minimi indicati al paragrafo 2.4;
- g) C.V. dei referenti dei soggetti facenti parte del R.T. e degli orientatori aventi i requisiti professionali minimi specificati al paragrafo 2.4;
- h) C.V. del/della referente delle Pari Opportunità (attestante la competenza indicata), a livello di soggetto proponente, e una relazione sintetica sull'attività dell'Agenzia capofila nell'ambito delle P.O;
- i) dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l'intento di costituire il Raggruppamento Temporaneo, recante l'indicazione dell'Agenzia capofila; in caso di R.T. già costituiti deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto notarile di costituzione;
- j) dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l'intento di costituire la rete/ partenariato.

Le attestazioni rese in **autocertificazione** sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

## 6.2 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli Operatori o delle sedi accreditate dovranno essere tempestivamente comunicate alla Città metropolitana di Torino – Area Istruzione e Formazione Professionale, che procederà a valutare e autorizzare le suddette richieste.

## 7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”*<sup>12</sup> in conformità alle disposizioni di cui all' art.110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Bando.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: **verifica di ammissibilità e valutazione**.

<sup>12</sup> Recepite con DGR n. 15-1644 del 29/06/2015

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 16 di 28

## 7.1 Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- a) conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'avviso pubblico/bando di riferimento;
- b) verifica dei requisiti del proponente;
- c) verifica dei requisiti di progetto

come di seguito esplicitati:

### a) Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando in oggetto

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo curriculum vitae (attestante la competenza indicata), dell'Agenzia capofila del R.T.;
- non corredate della relazione sintetica sulle attività nell'ambito delle pari opportunità dell'Agenzia capofila del R.T.;
- non corredate dei C.V. del coordinatore, del referenti e degli orientatori aventi i requisiti professionali minimi specificati al paragrafo 2.4.

### b) Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Soggetti attuatori/Beneficiari" al punto 2.3;
- non adeguate in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accreditamento; sospensione dell'accreditamento (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione).

### c) Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i progetti:

- non pienamente aderenti all'ambito di applicazione dell'FSE;



AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 17 di 28

- recanti incompatibilità dell'operazione proposta con le attività previste dal POR FSE della Regione Piemonte;
- privi dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal Bando;
- non rispondenti alle tipologie previste dal Bando;
- recanti duplicazione di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, o la durata proposta;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione.

## 7.2 Classi di valutazione

La Città metropolitana di Torino ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività di orientamento in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale dell'Area Istruzione e Formazione Professionale della Città metropolitana di Torino e della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte.

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti e di formazione delle graduatorie, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

Classi di valutazione	Peso relativo
<i>A - Soggetto proponente</i>	30%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	50%
<i>C - Priorità</i>	10%
<i>D - Sostenibilità</i>	10%

**N.B. in osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso delle classi A-B-D è compreso tra 60 e 90%.**

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia ai fini del presente bando non viene applicata la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto, per le azioni di orientamento, i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e Unità di Costo Standard (U.C.S.) definiti dall'Autorità di gestione.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione" (Allegato B – Manuale per la valutazione ex ante delle proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità).

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 18 di 28

### **Classe A - Soggetto proponente**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'esperienza pregressa del soggetto proponente e la sua capacità di creare reti e partenariati, nel territorio oggetto del presente Bando.

Ai nuovi Enti o a quelli che non hanno un pregresso documentabile inerente le stesse tipologie di azioni verrà assegnato un punteggio tale da assicurare una adeguata pluralità dell'offerta sul territorio, così come previsto ne "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

### **Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale**

La valutazione di questa classe dovrà tenere conto della qualità complessiva del progetto con indicatori che misureranno, tra le altre, la qualità della proposta, delle risorse umane coinvolte, dei materiali e strumenti, della metodologia di follow up e delle sinergie con altre iniziative analoghe.

### **Classe C - Priorità**

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

### **Classe D - Sostenibilità**

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura, in termini sia di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche e alla sostenibilità rispetto alla proposta progettuale.

## **7.3 Oggetti e criteri di valutazione**

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
<b>A) SOGGETTO PROPONENTE</b>	A.1 esperienza pregressa	1) Numero di progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento. 2) Valore del finanziamento dei progetti/commesse assimilabili realizzate nei tre anni solari tra i cinque immediatamente precedenti la data di pubblicazione della domanda da ognuno dei componenti il R.T. nell'area territoriale di riferimento	300
	A.2 Raggruppamento Temporaneo (R.T.)	3) Adeguatezza della composizione del raggruppamento temporaneo	
	A.3 Reti/partenariati	4) Numero soggetti componente la Rete	

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>19</b> di 28

<b>B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	B.1 congruenza	<i>5) Congruenza tra contenuti, progettazione, durata, tipologia di utenti e aspetti organizzativi dell'intervento, materiali e strumenti</i> <i>6) Chiara esposizione dei risultati attesi, della metodologia e degli strumenti per monitorare gli esiti delle azioni di orientamento</i> <i>7) Chiara esposizione degli strumenti per le azioni di follow up</i> <i>8) Chiara descrizione delle modalità di disseminazione delle attività di progetto</i> <i>9) Adeguatezza delle risorse umane coinvolte nell'attuazione del progetto in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere</i>	500
	<b>C) PRIORITÀ</b>	C.1 priorità della programmazione  C.2 priorità del bando	<i>10) Rispondenza ai principi orizzontali del P.O.R. F.S.E. 2014 -2020</i>  <i>11) Accesso e fruibilità degli interventi orientativi da parte degli adolescenti e dei giovani</i>
<b>D) SOSTENIBILITÀ</b>	D.1 Organizzazione e strutture	<i>12) Capacità organizzativa nel formulare proposte sostenibili in relazione alle strutture disponibili</i>	100
<b>Totale</b>			<b>1000</b>

**Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili** progetti che, a seguito della valutazione, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a **350 punti di congruenza e a 600 punti complessivi**.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000) il rispetto di quando previsto dal **MANUALE OPERATIVO SINOTTICO per l'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE DI ORIENTAMENTO** approvato con DGR 163 del 28/02/03.

## 8. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A seguito del processo di valutazione, sono approvate le seguenti graduatorie in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte:

- progetto approvato e finanziato;
- progetti approvati e non finanziati;
- progetti respinti in istruttoria.

Il finanziamento dell'unico progetto approvato e finanziato nell'area territoriale della Città metropolitana di Torino avviene nel rispetto dell'ordine definito dalla graduatoria.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>20</b> di 28

L'autorizzazione a realizzare il progetto approvato e finanziato è disposta dalla Città metropolitana di Torino - Area Istruzione e Formazione professionale mediante un apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le informazioni di cui all'art.91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo il predetto provvedimento è annullato in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Nel caso sia stato dichiarato l'intento a costituire il R.T., il suddetto provvedimento di autorizzazione è inoltre subordinato alla costituzione effettiva e alla presentazione della copia conforme del relativo atto.

Nel caso sia stato dichiarato l'intento a costituire il partenariato, il suddetto provvedimento di autorizzazione è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo e alla presentazione del relativo atto.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Città metropolitana di Torino - Area Istruzione e Formazione professionale ogni modificazione intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Le graduatorie sono formulate secondo un ordine decrescente dei progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto; pertanto, nel rispetto della graduatoria, i progetti eccedenti la dotazione disponibile vengono inseriti in graduatoria come non finanziabili.

## 9. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 9.1 Assegnazione risorse

Per garantire che la realizzazione delle attività da parte dei soggetti attuatori sia volta al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'Atto d'Indirizzo della Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino stabilisce le seguenti modalità di erogazione delle risorse:

- ✓ ad inizio attività la Città metropolitana di Torino eroga un **anticipo** pari al 10% del valore complessivo delle attività finanziate (azioni di sistema e attività di orientamento),
- ✓ in seguito all'esaurimento di tali risorse le attività di orientamento e di sistema sono finanziate solo quando realizzate (*a consumo*), così come specificato al punto 10.2.2.

### 9.2 Realizzazione delle attività

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del progetto, il soggetto attuatore deve comunicare, all'ufficio competente, l'inizio delle attività ivi previste (Azione di sistema e Azioni di orientamento).

Prima dell'avvio delle attività dovranno essere comunicati alla Città metropolitana - Area Istruzione e Formazione professionale, sedi e orari di apertura degli sportelli informativi.

La gestione dei PAI individuali è strutturata come già sinteticamente descritto al paragrafo 2.6.2 e sarà descritta nelle Disposizioni di Dettaglio.

Le informazioni contenute nel Piano di Azione individuale devono corrispondere a quelle presenti sui Registri cartacei delle attività, così come indicato nelle Disposizioni di Dettaglio.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 21 di 28

Le modalità di utilizzo del Sistema Informativo Lavoro e del Piano di Azione Individuale sono descritte nelle Linee Guida regionali approvate con DD n. 61 del 4 febbraio 2014<sup>13</sup>.

## 10. DETERMINAZIONE DELLA SPESA E LIMITI DI COSTO

Ai fini del calcolo della spesa delle attività ammissibili nel presente Bando sono applicati i seguenti parametri di costo:

- Unità di Costo Standard (U.C.S.) così come definite con la D.G.R. n. 25-12513 del 9/11/2009<sup>14</sup>, e, in particolare, quelle già adottate per la programmazione relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere<sup>15</sup>, riferite agli interventi assimilabili, per quanto riguarda i destinatari e gli obiettivi delle azioni, ai percorsi per i giovani coinvolti nei Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti, suddivisi per piccoli e grandi gruppi, e alle attività individuali di sostegno e recupero;
- costi reali relativi alle azioni di sistema e coordinamento così come definiti al successivo par. 10.3.

La delega non è ammissibile né per le azioni di sistema e coordinamento né per le azioni di orientamento rivolte alle persone.

### 10.1 Definizione di operazione

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Reg. n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, nel caso specifico l'operazione è rappresentata dall'insieme delle attività progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto.

Ai fini del presente provvedimento vengono individuate le seguenti operazioni:

1. Operazione A: insieme di attività riferite all'azione di sistema e coordinamento, allo stesso soggetto attuatore, nella singola area territoriale.
2. Operazione B: insieme di attività riferite alle azioni rivolte alle persone, allo stesso soggetto attuatore, nella singola area territoriale.

<sup>13</sup> "Disciplina dell'accreditamento dei servizi al lavoro, approvazione di specifiche linee guida per gli operatori dei servizi, finalizzate al presidio del processo di erogazione, ai sensi della D.G.R. 30-4008 del 11/06/2012".

<sup>14</sup> D.G.R. n. 25-12513 del 9/11/2009 di applicazione della semplificazione prevista dall'art. 11.3 lett. b (i) (ii) (iii) del Reg. CE n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009 relativo alle modalità di esposizione dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (Fondo Sociale Europeo).

<sup>15</sup> D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011, D.G.R. n. 13-6025 del 26/06/2013 di programmazione delle attività per l'a.f. 2013/14, D.G.R. n. 40-6656 del 11/11/2013 di programmazione per l'a.f. 2014/15 e dalla D.G.R. n. 33-1494 del 6/07/2015 di programmazione per l'a.f. 2015/16.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>22</b> di 28

## 10.2 Flussi finanziari

### 10.2.1 Attribuzione risorse mediante anticipo

L'attribuzione dell'anticipo è definito nella misura del 10% del valore delle attività approvate (azioni di sistema e attività di orientamento) e viene riconosciuto al beneficiario:

- ad avvenuta costituzione del R.T.;
- ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto di adesione;
- ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di rete/partenariato;
- ad avvenuta comunicazione dell'avvio dell'operazione (inizio attività);
- previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

La domanda di attribuzione dell'anticipo avviene contestualmente alla comunicazione di avvio attività (avvio operazione 1 e/o 2 descritte al punto precedente).

### 10.2.2 Rimborsi intermedi

Il soggetto attuatore può predisporre telematicamente e presentare in forma cartacea, ai competenti uffici, la domanda di rimborso intermedia , dal momento in cui ha esaurito le risorse attribuite come anticipo.

Sono quindi ammesse a rendicontazione:

- le azioni di orientamento erogate, registrate nei Registri cartacei delle attività e nei PAI chiusi, con periodicità quadrimestrale;
- le azioni di sistema e di coordinamento realizzate, indicate nel Piano dei conti predisposto secondo quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con Determinazione n. 627 del 9/11/2011 e s.m.i.<sup>16</sup>, con periodicità annuale

Le domande di rimborso intermedie dovranno essere accompagnate da una relazione sulle attività realizzate secondo il format presente nelle Disposizioni di Dettaglio<sup>17</sup> e l'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito dei controlli in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, come descritto al paragrafo 10.6.

### 10.2.3 Rimborso finale

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, il soggetto attuatore, con le stesse modalità descritte al precedente paragrafo, deve presentare la domanda di rimborso finale.

<sup>16</sup> Prorogate con DGR n.31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione P.O.R F.S.E 2014-2020; vedi anche il "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione con D.D. n. 31 del 23/01/2009 e s.m.i..

<sup>17</sup> I modelli saranno riportati nelle Disposizioni di dettaglio specifiche e saranno messi a disposizione in procedura e sul sito istituzionale.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 23 di 28

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, i competenti uffici provvedono all'erogazione dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto attuatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

### 10.3 Determinazione della spesa per le azioni di sistema

Il soggetto attuatore, al momento della presentazione della domanda di rimborso intermedia o finale, deve fornire agli uffici competenti:

- una relazione sulle attività realizzate con rilevazione dei punti di forza e di debolezza, in base a quanto previsto al paragrafo 2.6.1 e al modello predisposto nelle Disposizioni di Dettaglio;
- un Piano dei conti disposto secondo quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con Determinazione n. 627 del 9/11/2011 e s.m.i.<sup>18</sup>.

I costi ammissibili devono essere pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività descritte nella proposta progettuale. Per l'ammissibilità della spesa, la rendicontazione dei costi e, in generale, per tutti gli aspetti amministrativi non definiti dal presente bando, si rinvia alle citate Linee guida, al Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013, approvato con Determinazione n. 9 del 18/01/2011 e al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" come modificato dal D.P.R. n. 98 del 12/07/2012.

Il finanziamento massimo riconoscibile al soggetto attuatore (capofila R.T.) per la realizzazione dell'azione di sistema e coordinamento è definito nella tabella 2 del capitolo 4.

### 10.4 Determinazione della spesa per le attività di orientamento

Il Piano di Azione Individuale permette di pianificare a preventivo i servizi che verranno realizzati sul giovane e di registrare la loro realizzazione.

Il **preventivo dei costi** è dato dal valore massimo dei servizi programmabili su ciascun giovane, determinato dall'applicazione dell'U.C.S. relativa e dal monte ore massimo previsto.

Il **consuntivo dei costi** è determinato dal numero di ore effettuate, effettivamente erogate, moltiplicato per il valore delle UCS. Si ricorda che l'operatore deve chiudere i PAI quando ha erogato ai giovani i servizi ivi previsti, e, comunque, al momento di presentazione della domanda di rimborso finale.

<sup>18</sup> Prorogate con DGR n.31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione P.O.R F.S.E 2014-2020; vedi anche il "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione con D.D. n. 31 del 23/01/2009 e s.m.i..

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>24</b> di 28

**Tabella 4**

SERVIZI	DURATA	U.C.S.	VALORE MASSIMO
Colloquio intervista mirato	max 2 ore	36,50 €/h	73,00 €
Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo	max 3 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi	213,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi	249,00 €
Percorsi integrati di educazione alla scelta	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi	1.704,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi	1.992,00 €
Percorsi di orientamento alla professionalità	max 24 ore	71,00 €/h per piccoli gruppi	1.704,00 €
		83,00 €/h per grandi gruppi	1.992,00 €
Tutoraggio individuale	max 15 ore	36,50 €/h	547,50 €
Colloqui orientativi individuali	max 6 ore	36,50 €/h	219,00 €
Bilancio motivazionale attitudinale individuale	max 15 ore	36,50 €/h	547,50 €



AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>25</b> di 28

Per quanto riguarda le attività di orientamento rivolte ai soggetti con età dai 16 ai 22 anni, in sede di rendicontazione finale, non saranno riconosciute spese che superino il 30% delle risorse specifiche indicate nella tabella 3 del cap. 4. Eventuali variazioni in corso d'opera, di tale ripartizione, giustificate da una oggettiva rilevazione dei bisogni orientativi che può mutare nel tempo, potranno essere disposte dalla Città metropolitana - Area Istruzione e Formazione professionale.

### **10.5 Garanzia Fideiussoria**

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente Bando.

In relazione alle caratteristiche della polizza fideiussoria è necessario fare riferimento a quanto previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

### **10.6 Controllo**

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra dichiarazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La gestione amministrativa e il controllo di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei relativi contributi, sono regolate dalle norme indicate nel presente bando e dalle successive Disposizioni di Dettaglio.

La dichiarazione di chiusura delle attività, la dichiarazione di responsabilità sulle attività avviate e la richiesta di verifica del rendiconto finale devono essere inoltrate agli uffici competenti della Città metropolitana di Torino, con le procedure previste, entro 90 giorni dalla data di chiusura delle attività.

## **11. REGIA E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**

A livello tecnico-operativo, il sistema regionale di orientamento è fondato sulla collaborazione organica tra i soggetti istituzionali competenti in tale materia ed implica una corresponsabilità di tutti i componenti al fine di dare sostanza e continuità alla governance regionale e per ambiti territoriali.

Questa esigenza richiede la formalizzazione di un Gruppo tecnico Regione Piemonte - Città metropolitana di Torino - Province - Agenzia Piemonte Lavoro - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>26</b> di 28

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (USR), per seguire nella sua concreta evoluzione, l'impianto e la realizzazione delle azioni di orientamento e di sistema elaborando altresì proposte sullo sviluppo e la soluzione di eventuali problemi gestionali. Alle attività del Gruppo tecnico potranno essere invitati, a seconda delle tematiche trattate, i referenti dei capofila dei Raggruppamenti Temporanei.

A livello territoriale dovranno quindi essere costituite, dai rispettivi R.T., cabine di regia, per la valorizzazione della programmazione, per il suo potenziamento e il coordinamento delle attività, al fine di consolidare e sviluppare le reti territoriali con i soggetti del Partenariato indicati al cap. 3 del presente provvedimento.

Il monitoraggio alle operazioni finanziate a valere sul presente Bando e la quantificazione degli indicatori di programma ad esse associati, avviene in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del MEF inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e al POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte.

Inoltre, come già detto in precedenza, le azioni di orientamento dovranno prevedere la registrazione dei partecipanti attraverso la compilazione del PAI al fine di contribuire alla rilevazione quantitativa degli obiettivi da raggiungere, riferiti alla Priorità di investimento 10.i<sup>19</sup> e ai relativi indicatori di monitoraggio di cui all'Allegato 1 del Regolamento (U.E.) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

## **12. DISPOSIZIONI FINALI**

Fermo restando quanto previsto dal presente Bando, per gli ulteriori aspetti di natura gestionale, come ad esempio informazione e pubblicità, ricorso, obblighi del soggetto attuatore, ecc., è necessario fare riferimento a quanto riportato nelle specifiche sezioni del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i<sup>20</sup>.

La Città metropolitana - Area Istruzione e Formazione professionale, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del presente Bando.

### **12.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare**

Relativamente alla natura delle somme erogate nell'ambito del presente bando è necessario fare riferimento a quanto riportato nella sezione 8 - Aspetti fiscali e civilistici del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i..

<sup>19</sup> Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione".

<sup>20</sup> Prorogate con DGR n.31-1684 del 06/07/2015 fino all'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione P.O.R F.S.E 2014-2020.

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina 27 di 28

## 12.2 Informazione e pubblicità

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte promuove le iniziative di informazione e comunicazione previste dal Titolo III, Capo II del Reg. UE 1303/2013, e dettagliate nell'Allegato XII del medesimo regolamento nonché dal Capo II e dall'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, in conformità a quanto contenuto nella "Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020", approvata dal Comitato di Sorveglianza durante la propria riunione del 12 giugno 2015.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai beneficiari si ricorda che i beneficiari stessi sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico circa le operazioni sostenute nel quadro di un programma operativo, che i progetti di cui fruiscono sono cofinanziati dai Fondi strutturali, e nello specifico segnatamente dal FSE, nell'ambito del Programma Operativo FSE Piemonte 2014-2020 .

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite al Capo II dell'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

## 12.3 Conservazione della documentazione

Relativamente alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 euro i soggetti attuatori e gli Organismi intermedi conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria (art.140 Reg. 1303/2013), per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

## 13. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il Bando sarà pubblicato sul sito internet della Città metropolitana di Torino, all'indirizzo.

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/orientamento>

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Servizio Istruzione e Orientamento
Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità 2015-2017	Pagina <b>28</b> di 28

#### **14. INFORMATIVA**

Sul modulo della proposta progettuale l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività di orientamento di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei servizi competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Città metropolitana di Torino.

I responsabili del trattamento, in relazione alle rispettive competenze, sono i Dirigenti dei Servizi: Formazione professionale, Monitoraggio delle Attività di Formazione professionale e Amministrazione e Controllo dell'Area, ai quali gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.